

**L'obiettivo:
consentire la
vera rinascita
del confronto
politico**

L'impegno antimafia come bandiera. Ma l'impegno politico come strada da percorrere perché venga ripristinato, nei territori, il rispetto delle regole. Soltanto attendendosi ai dettami della democrazia, infatti, è possibile costruire una società migliore che sappia promuovere opportunità di crescita e favorire nuovi processi di sviluppo sociale ed economico. La Calabria si sta desertificando; perché proprio in Calabria - più che nelle altre regioni d'Italia - ha ripreso vita il flusso migratorio. Giovanna Fronte, avvocato penalista impegnata in numerose battaglie di legalità, ha deciso da tempo di imboccare un nuovo percorso politico al fianco di Angela Napoli e del suo movimento, Risveglio ideale. Perché? E allo scopo di perseguire quali obiettivi? «Ho sempre riconosciuto il valore politico oltre che umano dell'onorevole Angela Napoli al di là dell'appartenenza partitica. Quando mi chiamò per fondare il Fli in Calabria ho creduto che fosse giunto il momento di cambiare rotta e che forse, prima di parlare male della politica, bisognava entrarci dentro e sporcarci le mani. Ho ritenuto che non potevo più parlare alla gente criticando solo lo stato attuale ma che occorreva dare il proprio contributo anche se piccolo. Purtroppo mi sono scontrata subito con una realtà che a descriverla dal di fuori è già penosa ma viverla è davvero massacrante. Comunque, ho avuto modo di riconfermare la fiducia in una donna che ha fatto dell'impegno politico un servizio per gli altri senza tornaconto personale anzi, al contrario subendo delle gravi limitazioni alla propria libertà».

Quindi una esperienza scottante. Quindi non si può fare buona politica? «È molto difficile ma non impossibile. La gente è stanca e demotivata ed i cambiamenti non possono essere veloci e repentini. E' facile demolire, si fa presto a buttare giù, ma ricostruire richiede tempo e sacrificio, impegno e pazienza. Oggi bisogna alzarsi le maniche e darsi da fare, ma credo che i partiti non siano, almeno per il momento, gli ameni luoghi in cui ciò può avvenire perché continuano ad essere ammorbati da logiche burocratiche che non permettono il formarsi delle idee».

L'associazione Libera, invece, è diversa? «L'ideale a cui si ispira il movimento voluto da don Ciotti mi appartiene quasi come il mio patrimonio genetico. Non ci sono incompatibilità tra i due movimenti anche perché l'onorevole Angela Napoli ha scelto di aderire al Coordinamento di Libera Vibò sposandone gli ideali, i progetti e i programmi. Inoltre Libera a Vi-



IMPEGNATE Angela Napoli e Giovanna Fronte nel corso di una recente iniziativa al Tribunale di Vibò. *Sopra* una veduta panoramica della costa di Vibò Valentia

“Risveglio ideale” Ecco il manifesto per il Vibonese

L'avvocato Fronte spiega gli obiettivi del movimento fondato da Angela Napoli

bo è coordinata da monsignor Peppino Fiorillo, riconosciuto esempio di lealtà, carità ed esempio vivente del Vangelo incarnato nell'uomo». E allora come pensa si possa concretizzare l'impegno di Risveglio ideale nel Vibonese? «“RI” si ispira a un manifesto di valori: vogliamo per l'Italia una politica sana, di servizio e di impegno disinteressato per essere portavoce di chi ha scelto di non gridare o non ha più fiato per farlo. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di essere attente sentinelle per cercare di stimolare la gente a riflettere su alcune carenze o sui proble-

mi quotidiani che attanagliano il nostro territorio. Ci siamo accorti, purtroppo, che la popolazione spesso, di fronte agli annosi problemi, o è stanca di lottare o è assuefatta e incapace a reagire, come se fosse narcotizzata. Quindi, noi cerchiamo di tenere alta l'attenzione sui problemi, tentando di stimolare il confronto».

Problemi che partono dal turismo, vocazione primaria del Vibonese, un tema sul quale al vostro interno si è sviluppato un dibattito acceso: «I partiti politici non sono più officine di idee e delle palestre dove possono formarsi

nuove personalità politiche. Alcuni amici molto vicini alla Napoli che hanno avuto, a differenza di me, una militanza partitica, non riescono ancora a liberarsi dai quei legacci. Ritengo però di avere raggiunto l'obiettivo che mi prefissavo allorquando, unitamente a Domenica Cortese di Tropea e a Francesco Scuticchio di Pizzo (fondatori del movimento) abbiamo deciso di accendere i riflettori su questa situazione, alquanto problematica, del turismo che non decolla, della mancata giusta considerazione dei beni artistici e archeologici, delle strade che non godono

no della giusta manutenzione e che sono prive di adeguate indicazioni, delle spiagge che non offrono confort e in alcuni casi i prezzi vengono spinti oltre i limiti accettabili, delle città che sono piene di spazzatura, senza nessuna attenzione per l'arredo urbano capace di rendere attraente agli occhi dei turisti anche luoghi anonimi. Inoltre è come avere le bistecche sugli occhi se non si riesce a vedere la condizione in cui versano i porti turistici che non decollano... Abbiamo anche voluto attenzionare l'opinione pubblica sulla situazione di Vibò Marina con riferimento al degrado che sta riguardando tutta la costa: basti pensare alla presenza di enormi silos ormai in disuso posti proprio a ridosso della spiaggia e alla Piazza Capannina ove un progetto di tutela di erosione costiera non riesce a partire e nel frattempo le mareggiate stanno divorando abitazioni, piazze, strade e locali com-

merciali. Certo non abbiamo ricette, ma chiediamo di poter dialogare, discutere, parlare, sollecitare l'attenzione delle amministrazioni per trovare soluzioni. Condivido pienamente il pensiero di Angela Napoli quando sostiene che gli aderenti a “Risveglio Ideale” con le loro denunce, pur nella consapevolezza che in Calabria esistono imprenditori, operatori commerciali, professionisti e amministratori pubblici onesti, hanno anche il dovere di non lasciar cadere nell'oblio la cattiva amministrazione di coloro che, eletti a cariche pubbliche, non valorizzano le nostre risorse naturali e agiscono ledendo la legalità e la trasparenza. Questo vuole essere il nostro impegno e questo porteremo avanti accettando anche critiche purché positive e propositive, quelle fine a sé stesse non ci toccano e tantomeno ci bloccheranno».

p. p. cam.

“Start Cup”, così nascono le migliori idee di impresa

ATTIVO
Il presidente della Camera di Commercio Michele Lico

Trasformare un'idea innovativa in un business di successo. La Camera di Commercio guidata da Michele Lico ha promosso “Start Cup Calabria”, la competizione di idee per la creazione di impresa che, giunta alla sua quinta edizione, ha fatto tappa con il suo “Bar Camper” promozionale davanti alla sede dell'Ente camerale, in piazza San Leoluca. Personale qualificato ha accolto quanti hanno un'idea imprenditoriale da raccontare, fornendo informazioni, valutazioni tecniche e assistenza per dare concreta attuazione a competenze e aspirazioni produttive. “Start Cup Calabria”, organizzato da Calabria Innova e dall'Università della Calabria è di fatto una business plan competition che si svolgerà sino a ottobre 2013. Una competizione tra idee di impresa, che potranno trasformarsi in startup di interesse per la finanza innovativa. L'evento è stato articolato in più fasi: prima il “Bar Camper Tour”, poi lo scouting itinerante per raccogliere le idee innovative su tutto il territorio calabrese, cui ha fatto

seguito il “Tech Meeting, una due giorni di approfondimento per la prima focalizzazione dell'idea di impresa. Le idee che passeranno alla fase successiva saranno poi assistite nella stesura del business plan durante il Tech Week, una settimana di formazione intensiva per arrivare al Tech Garage, la finale della Start Cup: da qui sarà possibile l'ammissione al Premio Nazionale per l'Innovazione 2013, previsto a ottobre, e al circuito di Calabria Innova e di Tech Nest, l'incubatore di imprese dell'Università della Calabria.

Alla “Start Cup” che prosegue il suo percorso itinerante possono partecipare studenti, laureandi, laureati, ricercatori, docenti e neoimprenditori che intendono proporre idee imprenditoriali innovative, connesse alle attività di ricerca e sviluppo del sistema universitario e imprenditoriale calabrese. La Start Cup Calabria 2013 offre a tutti i partecipanti occasioni di formazione, contatti professionali e incontri di divulgazione sulla cul-



tura di impresa. I vincitori della Start Cup 2013 concorreranno alla finale nazionale del Premio Nazionale per l'Innovazione 2013, assieme a tutti i vincitori delle altre edizioni regionali. Per avere ulteriori approfondimenti è possibile contattate l'apposito sito online www.startcupcalabria.it.